



Argomento: **Comune**

In commissione si è discusso dell'argomento che tocca la frazione perugina. Anche il sindaco trasloca

Ostello di Ponte Felcino, i profughi vanno via Si lavora per trasferirli a Montemorcinò

di **Rosaria Parrilla**

► **PERUGIA** - Ponte Felcino un paese diviso a metà. Tra chi vede nella presenza dei profughi un problema per la sicurezza e chi non vede nessun collegamento tra le criticità della frazione e l'Ostello di gioventù diventato un centro di accoglienza (95 posti letto, ma spesso al collasso). A tutti è noto il suo uso che nel corso degli anni, a partire dal 2000 dopo la convenzione tra Comune e Aig a cui ha affidato la gestione dell'immobile per 28 anni fino agli ultimi 3 anni, sarebbe diventato insostenibile. Nel novembre 2014 la proloco La



Integrazione I profughi a Ponte Felcino inseriti anche nei lavori socialmente utili

Felciniana sottopose al sindaco Romizi un documento dove tra i punti si faceva riferimento all'ostello: "Sottoutiliz-

zato e la presenza di giovani e di turisti limitata in numero e nel corso dell'anno. È stato usato in maniera impropria

per ospitare centinaia di immigrati". Concetto ribadito anche ieri in commissione, quando si è discusso dell'ordine del giorno dei consiglieri De Vincenzi e Pittola (approvato dalla sola maggioranza) sulla valorizzazione della struttura, da una residente del posto Citti. Che ha sottolineato come la popolazione non sia mai stata sentita a riguardo e l'immobile potrebbe essere messo a disposizione, come in passato, della comunità. L'assessore Cicchi ha ammesso che l'Arci sta cercando un'altra struttura. Sembra che, secondo voci, che l'associazione abbia già firmato un accordo con la Caritas



ed entro la fine di maggio i migranti verrebbero mandati a Montemorcinò. A Ponte Felcino, al di là di tutto, è legato il sindaco. Non solo perché dalla fine del 2014 si è interessato alle criticità del posto facendo dei sopralluoghi fino ai

giorni scorsi quando ha aiutato la proloco a pulire il paese, ma ha deciso di mettere su famiglia proprio lì. Dopo il matrimonio (24 luglio) lascerà il centro storico per trasferirsi sulle colline, a San Felicissimo alta. ◀

